

Mr Calcio Cup Edicola Dirette Store Calcio Dilettanti Junior Club

STADIO auto NETWORK

CERCA

CS EDIZIONE DIGITALE



HOME CALCIO F1 MOTO BASKET VOLLEY TENNIS SCOMMESSE ALTRI SPORT VIDEO FOTO ALTRO

Notizie Edicola Calendario Serie A Dirette Calcio AM Forum Rss Store

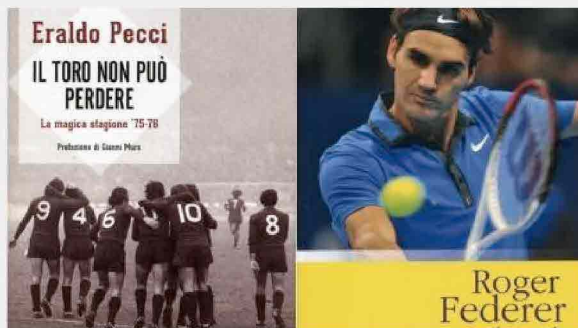
Il Torino di Pecci e la leggenda di Federer

La storia dell'ex centrocampista granata e il mito del tennista

Mercoledì 08 Maggio 2013

Tweet

commenti



NOTIZIE CORRELATE

- > Il Barça in Champions e il sogno Ferrari
- > L'almanacco del ciclismo E l'ultimo di Gianni Mura
- > Musica e calcio La storia del basket

si

no



IL TORINO DI PECCI

E' una storia d'amore, come la definisce Gianni Mura nella prefazione, è un affettuoso amarcord di un calcio (e di un'Italia) che non esistono più, se non nei nostri ricordi. E' la storia di Eraldo Pecci, un calciatore, talentuoso e intelligente («sono un estroso», disse una volta al suo allenatore, il mitico Pesaola, che subito rispose: «no, sei un estronzo»), di un clamoroso scudetto vinto, quello del 1975/76, e di quella squadra che - soddisfazione doppia - seppe per una volta fare meglio della Juventus. «Una storia, una magia, che sintetizzano un concetto - chiude così Pecci il suo libro - il Toro agisce in questo mondo ma non è una cosa terrena: può non vincere il campionato, può retrocedere, può fallire, sopportare presidenze che passerebbe anche la mutua, sopportare barbari che distruggono mirabili settori giovanili e stadi leggendari, subire cattiverie e valanghe di gol, anche nei derby, ma non può perdere. Il Toro non può perdere». Inevitabile retorica a parte, quel Torino era una squadra fortissima, composta da grandi giocatori, da Graziani a Pulici, da Castellini ai due Sala, con un presidente tifoso ma competente come Orfeo Pianelli e un allenatore «tedesco più che italiano», come Gigi Radice (splendida l'immagine della festa granata in campo, con il tecnico che inseguiva portiere e stopper per farsi spiegare come avevano incassato quel gol...). E Pecci? Arrivato dal suo Bologna controvoglia - trasferimento scoperto grazie a un telegiornale e a una finestra lasciata aperta... - e forse con un pizzico di presunzione, di quella squadra inevitabilmente si innamorò. Questa è la sua rievocazione, una serie di ritratti di personaggi e di partite, leggeri e gustosi, a cavallo tra ironia e nostalgia.

IL TORO NON PUO' PERDERE, la magia stagione '75/76; di Eraldo Pecci, Rizzoli Editore, 285 pagine, 18 euro.

LA LEGGENDA DI FEDERER

Nei prossimi Internazionali d'Italia di tennis sarà inevitabilmente uno dei protagonisti più attesi, all'inseguimento di uno dei pochi titoli che ancora mancano al suo palmares. E si perché ormai Roger Federer, 32 anni quest'anno, dall'alto dei suoi 17 titoli del Grande Slam - primato al momento inarrivabile - ha vinto praticamente tutto nel tennis e può permettersi ormai di giocare solo per divertimento, o per tentare di colmare le poche, pochissime, lacune di una vita sportiva che ha pochi uguali nel mondo dello sport. In attesa di conoscere tra qualche anno le sue memorie, gli appassionati di Federer e di tennis in generale potranno trovare soddisfazione e conforto in questa bella biografia non ufficiale - ma l'autore preferisce definirla "indipendente" - scritta da un esperto giornalista del settore che ben conosce il divino Roger. E così lo accompagniamo stagione per stagione, quasi partita per partita, dai primi difficili anni della sua carriera da junior, quando spaccava le racchette, si nascondeva dopo una sconfitta sotto il seggiolone dell'arbitro o disprezzava i suoi avversari, fino ai primi grandi successi, con la vittoria della svolta contro Sampras sul magico centrale di Wimbledon, in quello che fu un evidente passaggio di consegne tra supermen del tennis. E poi la morte improvvisa del suo primo importante allenatore, Peter Carter, l'incontro con la donna della vita, Mirka Vavrinec, il record di titoli del Grande Slam, le difficoltà sulla terra battuta, finalmente esorcizzate quel pomeriggio al Roland Garros, fino all'arrivo dello

IN EDICOLA



Classifica Risultati



Segui la tua squadra del cuore!

I nostri Fan

spauracchio Nadal e alla perdita del numero 1 del Mondo. Non vincerà più come un tempo, il nostro Roger, ma stile e classe sono ancora qualcosa di unico nel panorama sempre più muscolare del tennis moderno. E chissà che l'aria di Roma non gli permetta l'ennesima prodezza...

ROGER FEDERER IL GRANDE, di Chris Bowers; Edizioni **Mare Verticale**, 414 pagine, 18 euro.

Massimo Grilli

[Vai alle altre notizie di Libreria](#)

INSERISCI COMMENTO

500 caratteri disponibili

pubblica

COMMENTI

Corriere dallo Sport.it

 FEED RSS

 CDS LA TUA HOME

 NEWSLETTER

 BOOKMARK

 FACEBOOK

 iGOOGLE

 TWITTER

Copyright © - P.IVA 00878311000

CALCIO

Notizie
Serie A
Classifica Serie A
Calendario Serie A
Statistiche serie A
Probabili Formazioni
Serie B
Gol Serie B
Lega Pro, Serie D
Calciomercato
Champions League
Calendario Champions League
Europa League
Coppa Italia
Calcio Estero
Dirette

FORMULA 1

Notizie Formula 1
Piloti e Team
Classifica Piloti
Classifica Costruttori
Calendario Gare

MOTO

Notizie Moto
Motomondiale
SBK Superbike
Race Center

BASKET

Notizie Basket
Basket Serie A
Eurolega
NBA
Video Basket

ALTRI SPORT

Volley
Tennis
Ciclismo

VIDEO

Home TV
Serie A
Serie B
Curiosità
Basket
Volley

ALTRO

Mister Calcio Cup
Blog
Forum
Edicola
Iniziative editoriali

LINK UTILI

Abbonamenti
La Redazione
Contattaci
FAQ
Mappa del sito
Pubblicità
Condizioni generali di utilizzo
Privacy
Disclaimer
Listino pubblicità elettorale

SITI DEL GRUPPO

Auto Sprint
Guerin Sportivo
Auto
AM
Rally Sprint
InMoto
Moto Sprint
Sport Network
Footballnews